

INDICE SOMMARIO

CAPITOLO PRIMO

LA RIFORMA DEL DIRITTO DI FAMIGLIA ED IL NUOVO REGOLAMENTO SULLA FILIAZIONE

di *Giuseppina Vassallo*

1. Trasformazione ed evoluzione della famiglia: le riforme adottate dal 1975 fino alla legge 219/2012	1
1.1. La legge n. 54/2006 come primo tentativo di unificare i due stati di filiazione e prima applicazione dei principi internazionali	5
2. La famiglia nel diritto internazionale	15
3. La giurisprudenza della Corte Europea dei diritti dell'uomo nel quadro delle trasformazioni sociali e familiari	21
4. Il ruolo della giurisprudenza italiana prima della riforma del 2012	27
5. L'iter della riforma: dibattiti e arresti prima di approdare alla legge 219/2012 e al Decreto legislativo n. 54/2013	38
6. Le materie oggetto della riforma della filiazione	47

CAPITOLO SECONDO

UNICITÀ DELLO STATO DI FIGLIO E ABBANDONO DELLA DIFFERENZA FRA FIGLI LEGITTIMI E NATURALI

di *Giuseppina Vassallo*

1. Un unico stato per tutti i figli	59
2. Attribuzione dello stato di figlio tra presunzione e verità del concepimento	61
3. Il riconoscimento del figlio nato fuori del matrimonio	65
4. Il giudizio di opposizione al riconoscimento	67
5. L'impugnazione del riconoscimento	72
5.1. Trasmissibilità dell'azione	76
6. L'accertamento giudiziale della filiazione.	77
6.1. I soggetti del giudizio	80
6.2. L'abolizione del giudizio di ammissibilità dell'azione.	83
7. Il riconoscimento dei figli nati da consanguinei	85
8. Effetti del riconoscimento: l'attribuzione del cognome	89
8.1. Il d.d.l di riforma del sistema di attribuzione del cognome	93
9. Il legame di parentela e i rapporti significativi con i parenti	96

10. L'abrogazione dell'istituto della legittimazione e l'inserimento del figlio riconosciuto nella famiglia	101
11. Mancato riconoscimento: risarcimento del danno per il figlio e restituzione delle somme per chi ha provveduto al mantenimento	104

CAPITOLO TERZO

**RESPONSABILITÀ GENITORIALE ALLA LUCE DELLA RIFORMA
E NUOVI ORIENTAMENTI. DIRITTI E DOVERI DEI FIGLI**

di Roberta Elisa Guidorzi

1. Introduzione	109
2. La famiglia come era, la famiglia com'è.	110
3. I riferimenti costituzionali	112
4. Cenni di diritto sovranazionale	115
5. La responsabilità genitoriale.	119
6. Dalla potestà alla responsabilità	126
7. La responsabilità genitoriale: profili di diritto penale	129
8. I contrasti fra i genitori	133
9. L'impedimento economico: il concorso nel mantenimento	136
10. L'impedimento di uno dei genitori	139
11. La responsabilità monogenitoriale.	141
12. La rappresentanza dei genitori	143
13. L'usufrutto legale.	145
14. La decadenza ed i provvedimenti <i>de potestate</i>	147
15. I diritti ed i doveri del figlio	150
16. La nozione di parentela ed il diritto di crescere in famiglia	159
17. Da soggetto passivo a centro di imputazione di interesse.	162
18. Il rapporto genitori – figli: conclusioni.	164

CAPITOLO QUARTO

NUOVE AZIONI DI STATO E DISCONOSCIMENTO DI PATERNITÀ

di Roberta Elisa Guidorzi

1. Introduzione	167
2. Principi della riforma e riflessi sulle azioni di stato	168
3. I riferimenti normativi.	169
4. I reati in tema di azioni di stato	171
5. L'atto di nascita ed il possesso di stato.	174
6. Il reclamo dello stato di figlio.	176
7. La contestazione dello stato di figlio	178
8. La dichiarazione giudiziale di paternità e maternità	180
9. Il riconoscimento e l'impugnazione dello stesso	185
10. Il disconoscimento di paternità	191

CAPITOLO QUINTO

**PROVVEDIMENTI CONCERNENTI I FIGLI,
MATRIMONIALI E NON (ART. 337 SS.)**di *Roberta Elisa Guidorzi*

1. Introduzione	199
2. La tutela giurisdizionale dei figli.	200
3. Giudice tutelare, Tribunale per i minorenni, Tribunale ordinario	201
4. L'art. 337 c.c. come norma generale	204
5. I figli nella crisi della famiglia	205
6. Le patologie del rapporto genitori – figli	212
7. Il procedimento davanti al Giudice Tutelare	216
8. L'art. 709 <i>ter</i> c.p.c., il giudice tutelare e il giudice della crisi della famiglia	219
9. Verso il Tribunale della Famiglia?	223

CAPITOLO SESTO

**NUOVI ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI
IN TEMA DI AFFIDAMENTO CONDIVISO**di *Elena Peruzzini*

1. L'inquadramento normativo	227
2. I rapporti tra genitori e figli.	229
2.1. Affidamento monogenitoriale e congiunto	230
3. La legge sull'affidamento condiviso	231
3.1. Le ipotesi di affido esclusivo	233
4. La filiazione.	242
4.1. Le competenze del TM e TO	242
5. La recente riforma.	247
5.1. Il nuovo <i>corpus</i> normativo	249
5.2. La responsabilità genitoriale, la residenza del minore ed ascolto del minore	251
6. L'affidamento condiviso	252
6.1. I provvedimenti riguardo ai figli.	254
6.2. Diritto ad un rapporto equilibrato e continuativo con i genitori.	258
6.3. Diritto a conservare i rapporti significati con gli ascendenti	259
6.4. Affidamento a terzi.	260
7. Richiesta e opposizione all'affidamento condiviso	263
8. Accordi tra i genitori.	267
8.1. La famiglia di fatto.	268
9. Il giudice: compiti e poteri	269
10. Revisione delle disposizioni di affidamento	270
10.1. Presupposti: passaggio in giudicato dei provvedimenti	272
10.2. Ricorribilità per cassazione.	274
11. Ambito di applicabilità	275
12. Aspetti processuali	279
12.1. Legittimazione	280
13. La competenza per materia	282
14. La competenza per territorio	284
14.1. Il trasferimento illecito del minore	285

15. Le inadempienze e le sanzioni	287
16. Modifiche del contributo economico al minore	287
16.1. La procedura giudiziale	289
16.2. Accordo dei coniugi	293
17. Esecuzione dei provvedimenti	293
17.1. Immediata esecutività	295
18. L'udienza presidenziale	296
18.1. Reclamo ai provvedimenti presidenziali	297
19. La sentenza parziale di separazione e il giudizio divorzile	299
20. L'ordinanza ex art. 709 c.p.c.	300
21. La soluzione delle vertenze tra genitori	301
21.1. Improprietà del ricorso ex art. 710 c.p.c.	303

CAPITOLO SETTIMO

L'ASCOLTO DEL MINOREdi *Elena Peruzzini*

1. Evoluzione normativa	305
1.1. Riferimenti normativi internazionali	306
1.2. Normativa interna	310
2. L'ascolto del minore nella sentenza n. 1/2002 della Corte Costituzionale.	313
3. L'ascolto come previsto nel codice civile	315
3.1. La capacità di discernimento	315
3.2. L'interesse del minore all'ascolto	317
3.3. Obbligatorietà dell'ascolto	319
4. Le forme di audizione giudiziaria del minore	320
5. La riforma: l'art. 315 <i>bis</i> c.c.	323
5.1. Quando procedere all'ascolto del minore	326
5.2. Omesso ascolto	328
6. Modalità di ascolto	330
7. La recente riforma	331
7.1. La disciplina dell'adempimento	332
8. La riforma dell'ascolto	335
8.1. Il curatore speciale	337
9. I poteri del giudice	338
9.1. Obbligo di motivazione	340
10. L'art. 56 del Codice Deontologico Forense	341

CAPITOLO OTTAVO

**NOVITÀ LEGISLATIVE E NUOVI ORIENTAMENTI
IN TEMA DI SEPARAZIONE E DIVORZIO**di *Marzia Rossi*

1. Considerazioni preliminari	343
2. La libertà delle parti di disporre della relazione coniugale e la progressiva espansione dell'autonomia familiare	345

3.	La regola dell'accordo nella gestione della vita familiare e la libertà delle parti di determinarsi alla fine del vincolo coniugale in caso di crisi della relazione coniugale	349
4.	I modelli di separazione e divorzio contemplati dall'art. 6 e dall'art. 12 del d.l. n. 132/2014, convertito in legge con modificazioni dalla l. n. 162/2014	353
4.1.	La procedura della negoziazione assistita da "almeno un avvocato per parte" ex art. 6 del d.l. n. 132/2014, convertito in legge con modificazioni dalla l. n. 162/2014	355
4.2.	Il procedimento di separazione e divorzio per accordo dinanzi all'ufficiale dello stato civile ex art. 12 del d.l. n. 132/2014, convertito in legge con modificazioni dalla l. n. 162/2014	356
5.	La riforma sul Divorzio Breve, recentemente approvata	357

CAPITOLO NONO

**IL PROCEDIMENTO DI NEGOZIAZIONE ASSISTITA
PER LE SOLUZIONI CONSENSUALI DI SEPARAZIONE E DIVORZIO**
di *Marzia Rossi*

1.	La convenzione di negoziazione assistita per le soluzioni consensuali di separazione e divorzio. Profili generali	365
2.	La definizione e le disposizioni generali applicabili	367
3.	Il procedimento di negoziazione e la necessaria presenza di "almeno un avvocato per parte"	370
4.	L'ambito di operatività dell'accordo e i presupposti necessari	371
4.1.	Il previo controllo del pubblico ministero	372
4.2.	L'individuazione dell'ufficio requirente al quale deve essere trasmesso l'accordo.	379
4.3.	La documentazione da produrre alla procura all'atto della trasmissione dell'accordo e unitamente all'accordo. Non previsione di tributi	380
5.	I doveri degli avvocati nei confronti delle parti	381
6.	La trasmissione dell'accordo all'ufficiale dello stato civile	386
7.	La produzione degli effetti	388
8.	Gli accordi conclusi prima della conversione in legge del d.l. n. 132/2014	389

CAPITOLO DECIMO

**IL PROCEDIMENTO DI SEPARAZIONE E DIVORZIO
PER ACCORDO DINANZI ALL'UFFICIALE DELLO STATO CIVILE**
di *Marzia Rossi*

1.	Il procedimento di separazione e divorzio per accordo dinanzi all'ufficiale di stato civile. Profili generali	399
2.	La portata innovativa dell'art. 12 del d.l. n. 132/2014, convertito in legge con modificazioni dalla l. n. 162/2014	401
3.	I soggetti della procedura e i limiti applicativi	402
4.	L'iter procedimentale e il controllo dei presupposti di operatività	404

5. La problematica questione del divieto di “patti di trasferimento patrimoniale” 410

CAPITOLO UNDICESIMO

RIPARTIZIONE DELLA COMPETENZA FRA TRIBUNALE ORDINARIO E DEI MINORENNI

di *Ida Grimaldi*

1. Premessa	419
2. Le “discriminazioni” processuali ante riforma: area di intervento dell’art. 3 legge 219/2012	420
3. L’unificazione della competenza in capo al Tribunale Ordinario nei procedimenti aventi ad oggetto l’affidamento e il mantenimento dei figli (art. 3 l. 219/2012 comma 1): scenario evolutivo	422
4. L’unificazione della tutela esecutiva dei provvedimenti patrimoniali in materia di alimenti e mantenimento dei figli (art. 3 l. 219/2012 comma 2)	427
5. Il problema del riparto delle competenze per i procedimenti <i>de potestate</i>	428
5.1. L’intervento precursore della giurisprudenza sulla novella del 2012	430
5.2. <i>Vis attractiva</i> del Tribunale Ordinario, “proroga” dei provvedimenti <i>de potestate</i> e difficoltà interpretative del nuovo art. 38 disp. att. c.c.. I protocolli d’intesa tra i Tribunali	433
5.3. Segue. L’interpretazione giurisprudenziale: il principio di concentrazione delle tutele quale criterio di demarcazione delle competenze	442
6. La tutela dei rapporti tra ascendenti e nipoti minorenni: il nuovo articolo 317 <i>bis</i> c.c.	449

CAPITOLO DODICESIMO

MODIFICA DELLE QUESTIONI SUCCESSORIE LEGATE ALLA RIFORMA DELLA FILIAZIONE

di *Ida Grimaldi*

1. I precedenti	455
2. Principio della unicità dello stato di figlio; evoluzione della cognizione di parentela e conseguenze sul piano ereditario	458
3. Le norme successorie “toccate” dalla nuova disciplina 2012/2013: breve <i>excursus</i> sistematico	460
3.1. Disposizioni generali	461
3.2. Successioni legittime	462
3.3. Successioni testamentarie	464
3.4. Divisione e donazioni	465
4. I profili di rilievo della nuova disciplina successoria a seguito della riforma	466
5. Figli non riconosciuti e figli non riconoscibili. Discriminazioni “incestuose” nel diritto successorio	470
6. Disciplina transitoria delle disposizioni successorie: retroattività quale ulteriore garanzia di pari trattamento.	474

CAPITOLO TREDICESIMO

MODIFICHE IN MATERIA DI ADOZIONEdi *Ida Grimaldi*

1. Premessa.	477
2. “Il diritto del figlio di crescere in famiglia” tra nuova e vecchia normativa.	478
3. Le novità apportate dal “decreto filiazione” alla legge sull’adozione.	482
4. Il procedimento di adottabilità: breve panoramica all’indomani della riforma.	483
5. Lo stato di abbandono: presupposti, specificazioni apportate dal d. lgs. 154/2013 e casistica giurisprudenziale.	489
6. Sostegno in favore delle famiglie bisognose e novità apportate dal decreto filiazione: il nuovo art. 79-bis l. n. 84/1983.	495
7. <i>De iure condendo</i>	498

CAPITOLO QUATTORDICESIMO

**IL DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO
E LA RIFORMA DELLA FILIAZIONE**di *Matteo Santini*

1. Introduzione.	505
2. Il diritto internazionale privato e la sua applicazione in materia di filiazione.	506
3. Le fonti del diritto internazionale privato e la disciplina dei rapporti di filiazione.	510
4. La riforma del diritto di famiglia e le modifiche al sistema di diritto internazionale privato.	515

CAPITOLO QUINDICESIMO

**NUOVI ORIENTAMENTI LEGISLATIVI E GIURISPRUDENZIALI
IN TEMA DI PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA**di *Gianni Baldini*

1. Filiazione «naturale», «civile» e «assistita».	519
2. <i>Ratio</i> e definizioni preliminari del fenomeno.	520
3. Ricognizione delle principali problematiche implicate nella vicenda.	522
3.1. Il superamento del paradigma naturalistico: la PMA come nuova forma di riproduzione o trattamento terapeutico?	523
3.2. Status familiae e personae: maternità, paternità, filiazione in ambito di procreazione «in vitro» c.d. eterologa e di surrogazione di maternità.	525
3.3. Il valore assunto dal «consenso informato» nella definizione e conformazione della vicenda.	526
3.4. Segue: le pronunce della giurisprudenza.	527
4. La questione della c.d. soggettività giuridica del concepito: il problema dello statuto dell’embrione umano.	530
4.1. La tutela del concepito nell’elaborazione della giurisprudenza.	532

5	Il «sistema regolativo» previgente e la l. 40/2004 sulla PMA	535
6.	Ricognizione dei principali profili problematici della l. 40/2004.	537
7.	L'interpretazione costituzionalmente orientata della l. 40/2004 da parte della giurisprudenza	540
7.1.	Autodeterminazione, consenso informato, tutela della salute della donna. La questione paradigmatica della diagnosi genetica pre-impianto (PGD)	541
8.	Le questioni di costituzionalità dell'art. 14, co. 2 e 3, l. 40/2004.	544
8.1.	La declaratoria di incostituzionalità dell'art. 14, co. 2 e 3, l. 40/2004: sentenza della Corte Cost. 151/2009.	549
9	La questione del divieto di procreazione assistita con donazione di gameti (c.d. eterologa)	551
9.1.	La declaratoria di incostituzionalità degli artt. 4 c. 3 e 9 c. 1 e 3, l. 40/04	555
10	Le questioni «ancora» aperte tra interventi del Giudice nazionale ed europeo	561
10.1.	I limiti di accesso soggettivi alle tecniche ex artt. 4 e 5 l. 40/2004	562
10.2.	La libertà di ricerca scientifica e i divieti assoluti di indagine sull'embrione ex art. 13 l. 40/2004	565

CAPITOLO SEDICESIMO

**NUOVI ILLECITI ENDOFAMILIARI
ED ORIENTAMENTI IN TEMA DI ART. 709 TER C.P.C.**
di *Gianluca Pascale*

1.	Premessa.	569
2.	Il processo di ammissibilità del risarcimento aquiliano nei rapporti familiari	571
3.	Applicabilità dell'art. 2043 c.c. nell'ambito dei rapporti personali tra coniugi	575
4.	Risarcimento e famiglia di fatto	578
5.	Il nuovo art. 709 ter c.p.c.	580
6.	Danni nel rapporto genitori e figli	587

CAPITOLO DICIASSETTESIMO

**DANNI DA LESIONI E DA MORTE
E RICADUTE SUI FAMILIARI**
di *Gianluca Pascale*

1.	Premessa.	593
2.	Morte o lesione del prossimo congiunto: le voci di danno	595
3.	Il danno tanatologico.	596
4.	Il danno biologico terminale.	600
5.	Il danno parentale.	603
6.	La sentenza n. 23 gennaio 2014, n. 1361	609
7.	Liquidazione dei danni patrimoniali da morte del congiunto	611
7.1.	Perdita di contribuzioni erogate dal defunto	612
7.2.	Danno emergente: le spese funerarie	614

CAPITOLO DICIOTTESIMO

**ORDINI DI PROTEZIONE NEI CASI DI VIOLENZA
IN FAMIGLIA E STALKING**di *Francesca Maria Zanasi*

1. Introduzione	617
2. Inquadramento	619
2.1. Le modifiche intervenute alla l. 154/2001	620
2.2. Natura degli ordini di protezione	620
3. Violenza e abuso familiare	622
4. I presupposti per l'emissione del provvedimento civile	623
4.1. La condotta pregiudizievole e il suo <i>minimum</i>	624
4.2. Il grave pregiudizio all'integrità fisica, morale e alla libertà	625
4.3. Il requisito della gravità	626
4.4. Il nesso di causalità	628
5. Ordine di protezione e procedimento di separazione o divorzio	628
5.1. Prima dell'udienza presidenziale	629
5.2. Dopo l'udienza presidenziale	630
5.3. Davanti al giudice istruttore	630
5.4. I coniugi separati	631
5.5. Dopo il divorzio	631
6. Il contenuto dell'ordine di protezione	631
7. I soggetti	633
8. Il requisito della convivenza	634
9. L'intervento dei servizi sociali, dei centri di mediazione e delle case protette	636
10. Difficoltà e contestazioni nell'esecuzione	637
11. Revoca dei provvedimenti emessi	638
12. Procedimento civile e reclamo	639
13. Le misure cautelari penali	640
14. Art. 282-ter c.p.p.	641
15. Il rapporto con l'art. 282-bis c.p.p.	644
16. Art. 282-quater c.p.p.	646
17. La tutela transnazionale	647
17.1. La Convenzione di Istanbul e la legge n. 119/2013	647
17.2. Direttiva 2011/99/UE, l'ordine di protezione europeo (penale)	648
17.3. Decreto legislativo 11 febbraio 2015 n. 9 (penale)	652
17.4. Il Regolamento (UE) n. 606/2013 e la Direttiva 2012/29/UE (civile)	654